



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Penna"

Istituto Tecnico Agrario
"Agraria agroalimentare
e agroindustria"

Istituto Professionale
"Servizi per l'enogastronomia
e l'ospitalità alberghiera"



Loc. Viatosto ,54 -1400 - Asti tel. 0141 1771664 Fax 0141 410661 email: atis004003@istruzione.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5° SEZ. C



Anno Scolastico 2021/2022

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Le attività didattiche nell'anno scolastico 2021/2022 si sono svolte regolarmente e non è mai stata attivata la didattica a distanza anche se alcuni studenti si sono assentati per periodi più o meno brevi a causa di quarantene o positività al covid.

1.2 Presentazione Istituto

L'ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. PENNA" assume un ruolo unico e significativo per il territorio grazie alla propria offerta formativa, che si concretizza in due indirizzi di studio:

- L'indirizzo professionale "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ' ALBERGHIERA" c/o sede di San Damiano d'Asti che include 2 articolazioni: (cucina e sala bar)
- L'indirizzo tecnico "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA (c/o sede di Asti)", che include 2 articolazioni:
 - Produzioni e trasformazioni
 - Viticoltura ed enologia

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

L'Indirizzo tecnico "AGRARIA, AGROINDUSTRIA ed AGROALIMENTARE", articolazione VITICOLTURA ED ENOLOGIA, si articola su un percorso quinquennale finalizzato all'acquisizione di un complesso sistema di conoscenze e competenze: trattasi di competenze chiave per la "cittadinanza attiva", di competenze "trasversali" e "specifiche".

Queste ultime, basate su una formazione equilibrata e solidamente fondata sulle scienze propedeutiche (biologia, chimica, fisica...) sull'analisi delle tecnologie di settore, possono così riassumersi:

- Organizzazione, controllo e gestione di processi produttivi e trasformativi, in particolare di quelli legati alla filiera vitivinicola
- Attività di marketing
- Controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali
- Giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi.

Il percorso prevede due articolazioni: "Produzioni e trasformazione dei prodotti" e "Viticoltura ed enologia" ed è impostato con una logica unitaria, garantita dalla coesistenza di discipline tecniche comuni e discipline approfondite nelle due articolazioni, in cui acquisiscono competenze professionali specifiche. Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati.

Ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità.

Detti aspetti si sostanziano nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quel che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuirne gli impatti.

Il quinto anno, attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica e sistemica delle attività di un settore che appare sempre più multifunzionale.

In tale anno si articolano competenze inerenti giudizi di convenienza e valutazione di beni, diritti e servizi, in modo da favorire rapporti con realtà territoriali ormai orientati verso la genesi di una nuova ruralità.

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso, le attività in aula sono integrate ed arricchite con:

- Attività di *problem solving* svolte con i Docenti I.T.P. nelle materie di indirizzo;
- Attività presso l'Azienda annessa alla scuola;
- Fasi individualizzate per ciascun studente, nell'ambito dei Percorsi per le **C o m p e t e n z e t r a s v e r s a l i e d i o r i e n t a m e n t o** (PCTO), previste dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019), che all'articolo 1, comma 785, ne dispongono l'adozione con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La legge di Bilancio 2019 ha, inoltre, disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano

in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. L'istruzione e la formazione sono, infatti, al centro delle politiche attive e dei programmi d'azione dell'area europea, tanto che nel giugno 2016, con la comunicazione di una Nuova Agenda di Competenze per l'Europa (*New Skills Agenda for Europe*), la Commissione e il Consiglio d'Europa hanno proposto la revisione delle precedenti raccomandazioni, già connesse tra loro in modo interdipendente in un quadro di strumenti e dispositivi atti a facilitare la trasparenza e la mobilità nazionale e transnazionale.

La Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) aggiorna, infatti, la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle “*Competenze chiave per l'apprendimento permanente*” e, precisando la definizione di *competenza chiave*, la inquadra in una visione olistica e riassuntiva di elementi di competenza, in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito come “disposizione/mentalità”, *mind-set* per agire o reagire a idee, persone, situazioni.

In chiave europea le otto competenze per l'apprendimento permanente, per la flessibilità e l'adattabilità di fronte alle trasformazioni digitali e tecnologiche in corso, sono interdipendenti e ugualmente importanti. Rendere, pertanto, effettivo un approccio centrato sulle competenze vuol dire migliorare le abilità di base, ma anche investire in competenze più complesse le cui caratteristiche sono state rimodulate per assicurare resilienza e capacità di adattamento.

L'Istituto con i propri laboratori (informatica, chimica, microbiologia, enologia) e l'annessa Azienda

Agraria - formata da vigneto, frutteto, seminativi, bosco, serre, cantina e laboratorio di trasformazione agro-alimentare - consentono di ottimizzare gli interventi didattici, integrando e completando la formale lezione in aula con adeguate attività laboratoriali, nella convinzione che la didattica laboratoriale, con opportuni metodi induttivi e deduttivi possa:

- Abituare gli allievi a formulare propri giudizi tecnico-economici in relazione a situazioni problematiche diverse e/o imprevedute;
- Sollecitare atteggiamenti analitici approfonditi sulla cui base definire scelte motivate;
- Garantire un apprendimento improntato all'acquisizione di competenze, più significativo ed efficace per la futura vita professionale.

In sostanza, si cerca di fornire al diplomato strumenti idonei per un inserimento efficace nel mondo del lavoro, con un bagaglio culturale e professionale utile anche per successivi percorsi di studio o di specializzazione tecnica superiore.

Gli obiettivi più generali e trasversali a tutte le materie, definiti sia nelle programmazioni specifiche dei singoli Docenti che nel P.T.O.F. consistono nel preparare gli allievi ad essere cittadini consapevoli e partecipi, oltre che a saper affrontare problematiche più o meno complesse con un valido approccio metodologico.

Tali finalità – come noto – si perseguono integrando in modo appropriato le competenze “trasversali” con quelle dei quattro assi culturali (dei linguaggi, logico-matematico, storico-sociale e scientifico-tecnologico) e quelle specifiche di indirizzo.

L'area delle materie di indirizzo, in particolare, affiancandosi alle materie di area comune, è caratterizzata dallo studio delle fondamentali discipline agronomiche, estimative ed economiche, tecnologiche e biotecnologiche connesse alle filiere agrarie, agroalimentari ed agro-industriali.

La programmazione didattica (OBIETTIVI, STRUMENTI, VALUTAZIONE) è stata definita da ogni singolo docente, ad inizio anno, inserendosi in quella più generale del Consiglio di Classe, che - a propria volta - ha recepito le linee guida del Piano dell'offerta formativa di Istituto (P.T.O.F.); in seguito, è stata realizzata ed adattata da ogni singolo Insegnante della classe in funzione dei tempi a disposizione, dei livelli di apprendimento e degli interessi manifestati dai ragazzi.

CLIL: C.D. 30/9/2021: In riferimento al DPR 88 del 15/3/2010 art. 8 che prevede l'insegnamento obbligatorio nella classe quinta degli istituti tecnici in inglese di una disciplina non linguistica (DNL) (CLIL) e alla nota n. 4969 del 25/7/2014 si precisa che, non essendoci docenti di DNL in possesso di competenze richieste, sono stati sviluppati progetti interdisciplinari in lingua straniera., concordati tra i docenti di inglese e quelli delle materie caratterizzanti l'indirizzo di studi. Sono stati quindi svolti moduli in inglese trattati anche dai docenti delle DNL, Enologia e Viticoltura, individuate nel consiglio di classe del 19/11/2021.

2.2 PROFILO PROFESSIONALE

Con il conseguimento del diploma, a conclusione del percorso quinquennale, oltre alla prosecuzione degli studi si può operare in molteplici ambiti, che sono previsti e puntualizzati nello specifico Ordinamento dal Collegio dei Periti agrari.

- La direzione, l'amministrazione e la gestione di aziende agricole e zootecniche e di aziende di lavorazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici limitatamente alle piccole e medie aziende, ivi comprese le funzioni contabili, quelle di assistenza e rappresentanza tributaria e quelle relative all'amministrazione del personale dipendente dalle medesime aziende.
- La progettazione, la direzione e il collaudo di opere di miglioramento fondiario e di trasformazione di prodotti agrari e relative costruzioni, limitatamente alle medie aziende, il tutto in struttura ordinaria, secondo la tecnologia del momento, anche se ubicate fuori dai fondi.
- La misura, la stima, la divisione di fondi rustici, delle costruzioni e delle aziende agrarie e zootecniche, anche ai fini di mutui fondiari.
- I lavori catastali, topografici, cartografici e tipi di frazionamento, inerenti le piccole e medie aziende e relativi sia al catasto terreni sia al catasto urbano.
- La stima delle colture erbacee ed arboree e loro prodotti, nonché dei relativi danni.
- La valutazione degli interventi fitosanitari e delle operazioni colturali delle colture agricole.
- La direzione e manutenzione di parchi e la progettazione, la direzione e la manutenzione di giardini, anche localizzati, gli uni e gli altri, in aree urbane.
- La consulenza, le stime di consegna e riconsegna, i controlli analitici per i settori di specializzazione enotecnici, caseari, elaiotecnici ed altri; CTU e CTP nelle controversie legali
- Le funzioni di perito in ordine alle attribuzioni sopra menzionate.
- Assistenza tecnica ai produttori agricoli singoli e associati.
- Ricoprire il ruolo di RSPP, predisporre piani di sicurezza sul lavoro, piani di autocontrollo alimentare (HACCP).

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	MATERIA	ORE SVOLTE al 15 Maggio (+ ore da svolgere)
PARISIO Renato	DIRIGENTE SCOLASTICO	
BERZANO Maria Angela	Lingua e letteratura italiana	102 (da svolgere + 12)
	Storia	48 (da svolgere +6)
CANTATORE Roberta	Economia, Estimo, Marketing e legislazione	90 (da svolgere +9)
ROVEGLIA Simone	Laboratorio tecnologico esercitazioni	
MAZZA Paolo CANTATORE Roberta	Viticoltura	120 (da svolgere +12)
GULLÌ Guglielmo	Scienze Motorie e Sportivo	62 (da svolgere +6)
MANDIROLA Fiorenzo	Matematica	92 (da svolgere +10)
MAZZUCCO Maurizia MUSICA Valerio	Enologia,	115 (da svolgere + 12)
	Biotechnologie Vitivinicole	56 (da svolgere + 6)
CUSSOTTO Renata MUSICA Valerio	Gestione dell' Ambiente e del Territorio	46 (da svolgere +8)
MARELLO Alice	Produzioni animali	56 (da svolgere +8)
RIZZO Maria Grazia	Educazione civica	30 (da svolgere +3)
ROSSI Natalia Liubov	Lingua inglese	87 (da svolgere +9)
SIMONI Simoneto	Religione cattolica	32 (da svolgere +3)
LA ROSA Samuele	Componente ALUNNI	
ACCOSSATO Alice	Componente ALUNNI	
Sig.ra CAVICCHIO	Componente GENITORI	
Sig.ra GAMBINO	Componente GENITORI	

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 allievi. Fanno parte della classe due alunni con disturbi specifici di apprendimento. Questi ultimi sono ben inseriti all'interno della classe e seguono regolarmente il programma di studio previsto utilizzando gli strumenti previsti nei loro PDP.

La fisionomia della 5[°]C è progressivamente cambiata nel tempo in quanto deriva dalla fusione delle classi seconde ed è rimasta invariata a partire dalla Terza. A causa del lockdown totale imposto dall'emergenza Covid 19, a partire da febbraio 2020 le attività didattiche sono state svolte totalmente a distanza fino al termine dell'anno scolastico 2019-2020 e, parzialmente a distanza per tutto l'anno scolastico 2020-2021. Tale situazione ha molto condizionato il livello di coesione della classe e della partecipazione alle attività didattiche, e ne ha evidenziato ancora di più l'eterogeneità durante l'ultimo anno scolastico 2021-2022, sia per quanto riguarda i comportamenti che per quanto concerne gli aspetti didattico-formativi. Infatti, a fronte di alcuni studenti che hanno dimostrato un impegno continuo nella partecipazione alle lezioni e alle attività proposte durante l'anno, vi è stato anche un certo numero di alunni che si sono impegnati in maniera più superficiale e non sempre costante, con conseguenti ripercussioni sul piano del profitto. Pur godendo della continuità didattica nelle materie di indirizzo, nel corso del triennio, la classe ha cambiato diversi docenti in materie quali Italiano, Storia, Inglese, Religione, dimostrando un buon grado di flessibilità e maturità nel saper accettare tali cambiamenti.

In genere, gli studenti sono stati adeguatamente seguiti dalle famiglie attraverso il registro elettronico e gli incontri diretti con i docenti.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

OBIETTIVI EDUCATIVI	OBIETTIVI DIDATTICI
Capacità di comunicare (capire e farsi capire nel parlato e scritto), consapevolezza dei propri diritti e doveri, autonomia e senso critico, senso di responsabilità morale, civile e sociale, coerenza nelle scelte, partecipare in maniera responsabile al lavoro di gruppo, capacità di incidere sulla realtà, flessibilità nel sociale e nel mondo del lavoro.	Individuare ed affrontare con consapevolezza problemi riguardanti le produzioni vegetali e animali in un'ottica di sostenibilità ambientale, l'ambito economico-estimativo, la gestione del territorio, le biotecnologie applicate nei processi colturali e nelle trasformazioni agroalimentari in un quadro di sostenibilità ambientale e qualità globale, utilizzare strumenti informatici e usare un linguaggio tecnico in maniera corretta.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per gli alunni con DSA è stato appositamente stilato dal Consiglio di Classe, in accordo con gli allievi e le loro famiglie, un P.D.P. riportante tutte le misure compensative e dispensative di cui necessitano. Tutte le indicazioni relative agli allievi con DSA sono contenute nelle relazioni di presentazione all'Esame di Stato dei candidati con DSA e con BES - Allegato 3.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe della 5C ha adottato un percorso didattico teso a individuare i mezzi più idonei e gli strumenti di lavoro in grado di realizzare un'istruzione e una formazione professionale in linea con quanto richiesto dal mercato del lavoro, tenendo conto delle conoscenze di base e, soprattutto, delle attitudini presentate dagli studenti, senza tuttavia trascurare le competenze culturali e gli aspetti formativi insiti nella parte teorica delle varie discipline, per offrire ad ogni studente la possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale in vista dell'inserimento nella vita attiva come cittadino.

5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Il Progetto PCTO occupa nella nostra scuola un ruolo d'importanza strategica perché fornisce agli studenti, che si preparano ad entrare nel mondo del lavoro immediatamente dopo il diploma quelle conoscenze e competenze pratiche di cui hanno bisogno e che il mercato richiede.

Gli obiettivi fondanti di questo progetto sono quelli di:

1. collegare il tradizionale studio in aula con l'esperienza pratica acquisita in ambiti lavorativi reali;
2. favorire l'orientamento attraverso una maggiore consapevolezza di attitudini, interessi, stili di apprendimento;
3. arricchire la formazione scolastica con percorsi che consentano di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro;
4. collegare la scuola con il mondo del lavoro e la società civile attraverso la partecipazione di nuovi soggetti ai processi formativi.

ATTIVITA'

La classe, nel corso del terzo anno e del quarto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente. Nell'anno scolastico 2019/2020, a causa del lockdown prolungato, molti studenti non hanno potuto svolgere o terminare il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Nell'anno scolastico 2020/2021, essendo molto difficile organizzare i PCTO in condizioni di totale sicurezza (art.1, (t) del DCPM del 24 ottobre 2020), sono state svolte attività con modalità "virtuali" di espletamento dei PCTO, al fine di potenziare forme di conoscenza del mondo del lavoro "a distanza" come le imprese simulate, i tour aziendali virtuali, le testimonianze di esperti di settore e di aree professionali da remoto. Nell'attuale anno 2021/2022 gli allievi hanno svolto il monte ore previsto dalla normativa vigente per il PCTO

Il progetto PCTO, finalizzato a valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio, è stato sviluppato, presso aziende ad indirizzo agricolo nello specifico vitivinicolo e dell'allevamento, individuate dall'Istituzione scolastica o, in accordo col tutor scolastico, dagli stessi studenti.

ORGANIZZAZIONE

Tutti i ragazzi sono stati seguiti nello svolgimento dei percorsi dal Tutor Scolastico e da Tutor Aziendale. Ogni allievo procede nell'attività con la firma dell'orario di servizio e con la redazione del diario di bordo. Quest'ultimo mezzo è indispensabile per permettere un costante ed attento monitoraggio del ragazzo. La data di conclusione del percorso è fissata per il 31/5/2022.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

Alla Commissione dell'Esame di Stato 2022 verrà messo a disposizione uno schema riassuntivo di ogni singolo alunno, in cui sono indicate le strutture che hanno ospitato gli alunni e le ore svolte.

L'alunno, in sede di colloquio, porterà una breve relazione in cui, oltre ad illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, svilupperà una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

VALUTAZIONE

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'ultimo anno del corso di studi.

In particolare, nello scrutinio del primo trimestre sono state identificate le discipline che sono interessate al PCTO sono: Trasformazione dei prodotti, Produzioni vegetali, Estimo ed eventualmente, in base all'indirizzo aziendale in cui è stato svolto il percorso, Produzioni animali e Biotecnologie agrarie. La valutazione dell'attività svolta dall'alunno durante l'attività di PCTO andrà a influenzare il voto finale di una delle materie suindicate in base all'indirizzo aziendale in cui è stata svolta l'attività. Tale materia, come verrà verbalizzato nello scrutinio finale di giugno, sarà individuata dal tutor scolastico, che comunicherà al docente interessato e al dirigente scolastico la valutazione espressa dal tutor aziendale. Il docente della disciplina stabilirà quanto tale giudizio potrà influire sul proprio voto. Il consiglio di classe potrà far valere il giudizio di PCTO anche nella valutazione della condotta.

6. ATTIVITA' E PROGETTI

(Specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi- metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)

Al fine di educare ad una cittadinanza più etica e consapevole, nonché per ampliare ed integrare conoscenze e competenze tecniche, la classe ha preso parte a diverse iniziative ed attività, sia all'interno dell'Istituto che presso enti ed aziende del territorio. Di seguito, sono elencate le principali:

- 13/10/2021 Lavoro in campo: impianto presso il “Parco Fruttuoso” in collaborazione con il Comune di Asti
- 10/11/2021 Seminario in streaming dal Castello di Grinzane “Incontri fitoiatrici, difesa e sostenibilità della vite dai patogeni funginei e vinificazione in uno scenario di cambiamenti climatici”.
- 16/11/2021 Visita presso azienda vitivinicola di Ceretto, Alba, località San Cassiano.
- 25/11/2021 Incontro con i volontari dell'ADMO sulla Donazione del midollo osseo.
- 1/02/2022 Incontro online “Medicina amica”, organizzato dal Rotary Club e dall'ITS Artom di Asti
- 13/02/2022 Educazione alla legalità: caporalato e agromafie
- 17/02/2022 Progetto orientamento “ Carriere nelle scienze”, in collegamento online

- 11/03/2022 Incontro tenuto da STARPHYT Italia “Ricerca e sperimentazione in agricoltura sull’utilizzo dei biostimolanti in viticoltura”.
- 14/03/2022 Lezione sui principi della lotta biologica e sul metodo della confusione sessuale. Relatore Dott. Bandito.
- 17/03/2022 Incontro sul patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato nel contesto dei cambiamenti climatici
- 11/05/2022 “La guerra tra Russia e Ucraina” – incontro con il giornalista Domenico Quirico.
- Festivalieve (partecipazione di 2 allievi) alle lezioni online del progetto sulla comunicazione finalizzata al marketing aziendale (facenti parte del PCTO)
- Numerose proposte e collegamenti online nell’ambito del progetto per l’Orientamento post-diploma (Incontro formativo per l’arruolamento nelle Forze Armate e Polizia (21/03); Collegio dei Periti Agrari del Piemonte (24/02) ; Collegio degli agrotecnici (05/04); Open Day Astiss (13/05)
- Sportello d’ascolto ogni lunedì e giovedì da ottobre a maggio

6.1 Attività di recupero e potenziamento.

Le attività di recupero si sono svolte regolarmente con attività di recupero in itinere per gli alunni in situazioni di difficoltà calendarizzati autonomamente dai singoli docenti. Si sono conclusi regolarmente con le prove finali di recupero del debito formativo.

6.2 Attività e progetti attinenti a Educazione civica

La disciplina Educazione civica è svolta in maniera trasversale dalla prof.ssa Rizzo Maria Grazia. Tenuto conto del curriculum di Istituto e come deliberato nel consiglio di classe novembre, ogni docente ha indicato nella propria programmazione il modulo e gli argomenti specifici trattati con la classe nell’ottica della trasversalità e che sono andati a contribuire alla definizione del voto di Educazione civica.

Si rimanda alla programmazione della disciplina al punto 7.9.

6.3 Percorsi interdisciplinari

6.4 Prove invalsi

Dall’1 al 7 marzo 2022 si sono svolte le prove INVALSI per le seguenti discipline: italiano (2/03/2022), matematica (3/03/2022) e inglese (4/03/2022).

Tutti gli alunni hanno svolto le prove invalsi; gli alunni con DSA sono stati esonerati dalla prova di ascolto di inglese.

7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Lingua Inglese

Docente: ROSSI Natalia Liubov

METODOLOGIE	Lezione frontale – Lezione partecipata – Lezione multimediale - Lavoro di gruppo - Lavoro individuale autonomo - Brainstorming
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>MODULO 1: <u>VITICULTURE</u></p> <p>UdA 1: Terroir for viticulture in Italy</p> <ul style="list-style-type: none">• What is terroir• The Italian Register of Vines <p>UdA 2: How to take care of grapevines</p> <ul style="list-style-type: none">• Seasons• Pruning grapevines• Grafting• Harvesting <p>UdA 3: Vineyard and vines</p> <ul style="list-style-type: none">• Italy: a Great wine producer• Types of grapes• Grape hybrids and breeding <p>UdA 4: Pests and diseases</p> <ul style="list-style-type: none">• Types of dangerous vine pests <p>MODULO 2: <u>WINEMAKING (CLIL)</u></p> <p>UdA 1: Winemaking</p> <ul style="list-style-type: none">• Equipment• Fermentation• Ageing process• Wine production• The best Italian wines• Prosecco wine• The Prosecco wine road• The Moscato wine• Wine in different cultures <p>MODULO 3: <u>NUTRITION AND CROP PRODUCTION</u></p> <p>UdA 1: Woody crops</p> <ul style="list-style-type: none">• Trees: a huge resource for the ecosystem• Fruit trees• Citrus fruits and berries• The olive tree <p>UdA 2: Oil crops</p>

- Olive tree growth and oil making
- Other vegetable oils

MODULO 4: FOOD AND DRINK PROCESSING AND PRESERVATION

UdA 1: Olive oil

- Olive oil: quality and benefits
- Oil processing

UdA 2: Milk and dairy products

- Milking technology
- Cheese
- Parmigiano Reggiano cheese
- Mozzarella
- The history of Parmigiano and Mozzarella
- Butter

MODULO 5: ANIMAL HUSBANDRY: MANAGEMENT AND CARE

UdA 1: Animal farming systems

- Livestock feed supplements, breeding and identification
- Pig intensive farming
- Outdoor pig farming and pasture
- Industrial poultry farming

MODULO 6: CULTIVATION SYSTEMS

UdA 1: Sustainable and organic farming

- The ecological footprint of farming
- Methods for sustainable agriculture
- Differences between organic and sustainable

MODULO 7: GREEN ECONOMY AND SUSTAINABILITY

UdA 1: Green economy and sustainability

- The green economy and LCE
- The green economy impact on agriculture
- The passive house

UdA 2: The bioenergy field

- Agriculture and biomass
- Biogas production
- Ethanol biofuel

UdA 3: Renewable energy

- Wind power
- Solar energy

CIVICS: Climate change and COP 26 in Glasgow

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Libro di testo: <i>Smart Farming</i> , V. Bianco, A. Gentile, H. Jenkins, REDA Edizioni; Schede di approfondimento; PC; Sussidi multimediali.
COMPETENZE RAGGIUNTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare La Lingua Straniera Per I Principali Scopi Comunicativi. 2. Comprendere Testi Di Vario Tipo Inclusi Testi Tecnici Del Settore Di Specializzazione. 3. Utilizzare I Linguaggi Settoriali Relativi Al Corso Di Studi.

7.2 Enologia

Docenti: MAZZUCCO Maurizia - MUSICA Valerio

METODOLOGIE:	Lezione frontale - Lezione-discussione - Lavoro di gruppo - Lavoro individuale autonomo - Esercitazione collettiva della classe - attività pratiche e laboratorio.
---------------------	--

**CONOSCENZE o
CONTENUTI
TRATTATI:**

**(anche attraverso
UDA o moduli)**

**TESTI e
MATERIALI /
STRUMENTI
ADOTTATI:**

Argomenti svolti Enologia:

- prime trasformazioni dell'uva, vendemmia, trasporto, operazioni meccaniche sulle uve;
- composizione chimica del mosto;
- correzione del mosto su: tenore zuccherino, acidità, sostanze azotate;
- uso del diossido di zolfo in enologia;
- processi fermentativi del mosto;
- vinificazione in rosso;
- particolari vinificazioni in rosso: termo-vinificazione, macerazione carbonica;
- vinificazione in bianco;
- composizione chimica del vino;
- correzione del vino;
- filtrazione, stabilizzazione e chiarifica del vino;
- difetti ed alterazioni del vino;
- invecchiamento del vino;
- vini spumanti: metodo classico (Champenois) e metodo Charmat (Martinotti).

Attività svolte in laboratorio:

- Campionamenti nel vigneto;
- Determinazione del grado zuccherino con metodo densimetrico e metodo rifrattometrico,
- Determinazione dell'Acidità totale o titolabile dei mosti e dei vini;
- Determinazione dell'acidità reale;
- Determinazione dell'SO₂ Libera, Totale e Combinata;
- Determinazione del titolo alcolometrico volumico potenziale ed effettivo;
- Determinazione dell'Anidride Carbonica;
- Determinazione delle Ceneri;
- Analisi Organoleptica.

Tutti i risultati determinati in laboratorio sono stati confrontati ed analizzati in base a quanto previsto dai singoli disciplinari di produzione. Sono state analizzate inoltre le deroghe previste dalla norma in base alle zone di provenienza del campione.

Libri di testo: P. CAPPELLI – V. VANNUCCI “ENOLOGIA” – ZANICHELLI

**COMPETENZE
RAGGIUNTE alla fine
dell'anno per la
disciplina:**

Le competenze al termine del corso di studi sono state acquisite dalla maggior parte degli studenti.
I futuri tecnici saranno in grado di approcciarsi all'industria enologica con scioltezza e sufficienti conoscenze tecnico pratiche. Gli studenti saranno in grado di svolgere e coordinare i fattori della produzione aziendale in piena autonomia.
Nel corso dell'anno hanno studiato e realizzato autonomamente diverse determinazioni sia a carico dei mosti che dei vini.
Nell'ambito della vinificazione i ragazzi hanno studiato i micro-organismi utili da utilizzare per una buona vinificazione

7.3 Biotecnologie Vitivinicole

Docenti: MAZZUCCO Maurizia - MUSICA Valerio

METODOLOGIE:

METODOLOGIE: Lezione frontale - Lezione-discussione - Lavoro di gruppo - Lavoro individuale autonomo - Esercitazione collettiva della classe - attività pratiche e laboratorio.

**CONOSCENZE o
CONTENUTI
TRATTATI:
(anche attraverso UDA o
moduli)**

ARGOMENTI SVOLTI BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE:

- microrganismi degli alimenti e nel vino;
- sterilizzazione e pastorizzazione;
- i lieviti: classificazione, esigenze nutrizionali, sviluppo, fermentazione alcolica e malo- alcolica;
- batteri: classificazione, esigenze nutrizionali, sviluppo, batteri lattici, batteri acetici;
- lieviti selezionati: caratteristiche tecnologiche ed enologiche;
- uso di lieviti secchi attivi.
- Preparazione di un vetrino per osservazione dei lieviti; coltura di lieviti selezionati;
- preparazione campioni ed osservazioni al microscopio; preparazione vetrini e visione di lieviti e batteri.
- Alterazioni microbiche del vino.

**TESTI e MATERIALI /
STRUMENTI
ADOTTATI:**

Libri di testo: A.CAVAZZA – V. TINI- C. ZAMBONELLI -
“MICROBIOLOGIA ENOLOGICA IN LABORATORIO” –
REDA

TESTO CONSIGLIATO

**COMPETENZE
RAGGIUNTE alla fine
dell'anno per la
disciplina:**

Le competenze al termine del corso di studi sono state acquisite dalla maggior parte degli studenti.
I futuri tecnici saranno in grado di approcciarsi all'industria enologica con scioltezza e sufficienti conoscenze tecnico pratiche. Gli studenti saranno in grado di svolgere e coordinare i fattori della produzione aziendale in piena autonomia.
Nel corso dell'anno hanno studiato e realizzato autonomamente diverse determinazioni sia a carico dei mosti che dei vini. Nell'ambito della vinificazione i ragazzi hanno studiato i micro-organismi utili da utilizzare per una buona vinificazione

7.4 Economia, Estimo, Marketing e Legislazione

Docente: CANTATORE Roberta

<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Lezione frontale e multimediale</p> <p>Esercitazioni pratiche</p> <p>Problem solving</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>MODULO 1 : Estimo generale (Competenze n° 1,2) Ud 1 : L'estimo e l'attività del perito Ud 2 : Gli aspetti economici dei beni Ud 3 : Il metodo e i procedimenti di stima</p> <p>MODULO 2 : Estimo agrario (Competenze n° 1,2) Ud 1 : La stima dei fondi rustici Ud 2 : La stima dei fabbricati rurali Ud 3 : La stima degli arboreti da frutto Ud 5 : La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali Ud 6 : La stima dei miglioramenti fondiari Ud 7 : La stima dei danni</p> <p>MODULO 3 : Estimo legale e catastale (Competenze n° 1,2,3) Ud 1 : Le espropriazioni per pubblica utilità Ud 2 : Cenni su usufrutto e i diritti reali sulla cosa altrui Ud 5 : Il catasto fabbricati e terreni</p> <p>MODULO 5 : Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli (Competenze n° 1,2,3) Ud 2 : I prodotti tipici e i prodotti biologici (Ed. Civica)</p>

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi benefici e di valutazione di impatto ambientale 2. gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza 3. interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate
--	---

<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Libro di testo “Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari Volume B” di F. Battini – EDAGRICOLE SCOLASTICO</p> <p>Sussidi multimediali</p>
--	---

7.5 Viticoltura

Docenti: CANTATORE Roberta - MAZZA Paolo

<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Riprendere o rinforzare quei “pre-requisiti” più carenti, ai fini di una più efficace azione didattica 2) Ripetere più volte gli argomenti in classe, anche sfruttando i momenti delle interrogazioni orali, al fine di garantire a tutti gli allievi un livello accettabile di apprendimento soprattutto riguardo ai principi disciplinari fondamentali (i cosiddetti “saperi minimi”). Questa è da considerare attività “di recupero” e sarà garantita “in itinere” per tutto il corso dell’anno scolastico, anche riducendo la trattazione e/o l’approfondimento di altre importanti tematiche inerenti alla materia. 3) Inserire numerosi momenti di esercitazione in azienda od esercizi collettivi, sfruttando adeguatamente la co-docenza con l’Insegnante Tecnico pratico (I.T.P.)
-----------------------------------	---

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'insegnamento – di durata annuale (classe V) - riassume i contenuti fondamentali delle conoscenze agronomiche di base e verrà considerato come momento di esame critico dell'operatività aziendale. Il suo studio, applicazione di contenuti di chimica, biologia, fisiologia, genetica, deve essere attivato soprattutto come esame di rapporti fra conoscenze e realtà agronomiche e quindi come occasione di rielaborazione dei principi tecnici a situazioni variabili. Gli obiettivi <u>cognitivi</u> minimi della materia possono essere così riassunti: - I. conoscere il linguaggio specifico della disciplina; - II. utilizzare le conoscenze acquisite per impostare su basi razionali i termini dei problemi connessi alle attività imprenditoriali agricole; - III. acquisizione delle conoscenze fondamentali relative alle pratiche agronomiche . - Gli obiettivi minimi <u>in termini di competenze e capacità</u>, possono essere invece: - I. utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina che dovrà essere commisurato al livello di una divulgazione tecnico- scientifica generica; - II. raccogliere dati e porli in un contesto coerente di conoscenza ed in un quadro plausibile d'interpretazione; -III. utilizzare le conoscenze acquisite per comprendere la realtà che li circonda; - IV. stimolare l'interesse e l'approfondimento individuale verso le tematiche tecniche del settore viticolo; - V. acquisire un metodo di studio adeguato con una buona capacità di organizzazione del lavoro autonomo; - VI. saper motivare le scelte operate per la soluzione dei quesiti proposti.
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Testo adottato: VITICOLTURA, Autori. Claudio Corradi e Rolando Valli Editore: Cappelli</p> <p>Laboratori: azienda agraria “ LA FAVORITA” Condivisione di video, documenti di tecnica viticola e fornitura di schede relative ai principali vitigni piemontesi</p>

<p><u>CONOSCENZE</u> <u>o CONTENUTI</u> <u>TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso</u> <u>UDA o moduli)</u></p>	<p>periodo: settembre 2021 – dicembre 2022 (I TRIMESTRE)</p> <p>§ ANATOMIA DELLA VITE La radice, il fusto, foglie o pampini, gemme, fiori, infiorescenza, frutto</p> <p>§ IL CICLO ANNUALE DELLA VITE Ciclo vegetativi, ciclo riproduttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> · Il ciclo vitale della vite <p>Ciclo improduttivo, entrata in produzione, produzione costante, fase decrescente</p> <p>§ ASPETTI FISIOLÓGICI DELLA VITE Ruolo degli ormoni, efficienza fotosintetica, traslocazione della linfa, vigoria, agostamento, dormienza</p> <p>§ ECOSISTEMA VITICOLO Il vitigno, clima acqua e suolo, portainnesti, terroir, reimpianto e impianto del vigneto</p> <p>periodo: gennaio 2022 – giugno 2022 (II Pentamestre)</p> <p>§ FORME DI ALLEVAMENTO Aspetti generali, Guyot, cordone speronato, Casarza, Sylvoz</p> <p>§ IMPIANTO DEL VIGNETO Esame conoscitivo del luogo (caratteristiche pedo climatiche) analisi del terreno, sistemazione superficiale del terreno (livellamento e drenaggio) scasso del terreno, progettazione del sesto di impianto e della geometria (tracciamento)</p> <p>§ LA GESTIONE DEL SUOLO Il diserbo, inerbimento, concimazione di fondo, piano di concimazione annuale (Ed. civica)</p> <p>§ AMPELOGRAFIA E DIFESA Vitigni rappresentativi della zona: barbera, grignolino, dolcetto, freisa, ruchè, moscato e arneis</p> <p>Definizione di patogeno (Agente eziologico) e parassita, principali malattie parassitarie e non parassitarie (fisiopatie) e principali avversità (biotiche e abiotiche)</p>
---	--

7.6 Produzioni Animali

Docente: MARELLO Alice

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	Comprendere i processi attraverso i quali le sostanze nutritive vengono utilizzate dall'organismo animale a scopo plastico ed energetico.
CONOSCENZE, CONTENUTI TRATTATI	SINTESI DI BIOLOGIA DEI VERTEBRATI E TECNICHE DI ALLEVAMENTO <ul style="list-style-type: none">• visione filmato “<i>Meiosi: la vita continua</i>” (https://www.youtube.com/watch?v=x-45Odm01kc); gametogenesi• concetti di <i>locus</i>, allele, genotipo ed aplotipo• ricombinazione e segregazione mendeliana, consanguineità, incrocio ed eterosi• anatomia degli organi pelvici• caratteristiche dei tessuti di rivestimento: le mucose• ciclo estrale: durata delle varie fasi e momento dell'ovulazione• fecondazione e prime fasi dello sviluppo embrionale: morula e blastula• formazione dei foglietti embrionali primitivi: stadi di- e tridermico• anatomia e funzione degli annessi embrionali• classificazione della placenta in base alla distribuzione dei villi (diffusa, zonata, cotiledonare)• classificazione della placenta: epiteliochoriale, endoteliochoriale, emochoriale• secondamento e ritenzione placentare• prime cure al neonato: disinfezione del cordone ombelicale, spostamento in box singoli da svezzamento• svezzamento: riflesso della doccia esofagea, sviluppo dimensionale dei prestomaci MORFOFISIOLOGIA DELL'APPARATO DIGERENTE

- Anatomia del tratto digerente pre-diaframmatico: cavo orale, faringe, esofago
- Anatomia del tratto digerente post-diaframmatico: stomaco e intestino
- Anatomia macroscopica e microscopica del fegato
- Produzione e funzioni della bile nella digestione degli alimenti
- Anatomia macroscopica del pancreas
- Produzione e funzione del succo pancreatico nella digestione degli alimenti
- Fisiologia della digestione: funzione della saliva
- Fisiologia della digestione: ruolo svolto dal succo gastrico, dal succo enterico, dalla bile e dal succo pancreatico.
- Funzione dell'intestino tenue nella digestione degli alimenti
- Funzione dell'intestino crasso nella digestione degli alimenti con particolare rilievo sul ruolo svolto nei fermentatori caudali

MORFOFISIOLOGIA DELL'APPARATO DIGERENTE DEI RUMINANTI

- Anatomia dei prestomaci nei ruminanti
- Descrizione anatomica e funzionale di rumine, reticolo ed omaso
- Ecosistema del rumine e fermentazioni ruminali
- I prodotti delle fermentazioni ruminali
- Gli AGV e l'importanza della loro selezione
- Motilità prestomacale ed il suo significato funzionale
- Comportamento delle particelle di alimento nel reticolo in funzione della loro densità
- L'eruttazione, la produzione di metano da parte dei ruminanti e le sue conseguenze sul riscaldamento globale
- Meteorismo

ALIMENTAZIONE E COMPOSIZIONE CHIMICA DEGLI ALIMENTI

- Composizione chimica degli alimenti
- Importanza dell'acqua nell'alimentazione

- Principi nutritivi: carboidrati, proteine e grassi
- Le sostanze azotate non proteiche
- Il valore biologico delle proteine
- Vitamine: funzioni e principali caratteristiche
- Ipocalcemia nella bovina da latte: cause, sintomi, terapia
- Carenza di ferro nei suinetti

MANGIMI

- Additivi per mangimi: funzioni, normativa europea
- Etichettatura dei mangimi: REG 767/09

VALUTAZIONE E USO ENERGETICO DEGLI ALIMENTI

- Energia lorda, energia digeribile, energia metabolizzabile, energia netta
- Utilizzazione dell'azoto proteico e dell'azoto non proteico (NPN)
- La fibra nella razione (NDF e ADF)
- Indice di ingombro degli alimenti e capacità di ingestione degli animali

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

FABBISOGNI NUTRITIVI E RAZIONAMENTO

- Fabbisogno di mantenimento
- Fabbisogno di accrescimento
- Fabbisogno di ingrasso
- Fabbisogno per la produzione di latte
- La curva di lattazione
- Fabbisogno per la gravidanza
- Fabbisogno durante l'asciutta
- Fabbisogno per le prestazioni dinamiche

LE RISORSE ALIMENTARI DEGLI ANIMALI

	<ul style="list-style-type: none"> • I foraggi verdi: raccolta, conservazione e utilizzazione • Foraggi insilati: il silomais • I mangimi concentrati: concentrati di origine vegetale <p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di One Health 												
METODOLOGIE	L'apprendimento degli argomenti affrontati viene reso significativo attraverso la visualizzazione grafica di concetti e processi, l'uso di diagrammi e tabelle, il ricorso ad approfondimenti tematici, le simulazioni di situazioni reali che si possono presentare nell'attività professionale. La comprensione dei concetti viene facilitata incoraggiando l'utilizzo, da parte degli studenti, di più capacità e stili di apprendimento: memoria visiva, valutazione di situazioni problematiche, elaborazione di possibili soluzioni adottando un approccio multidisciplinare.												
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>Numero di verifiche formative e/o sommative somministrate, nell'intero anno scolastico, utilizzando le diverse tipologie di prove sotto elencate:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Interrogazione</th> <th>Relazione - Tema</th> <th>Prova strutturata</th> <th>Prova pratica</th> <th>Esercizi</th> <th>Progetto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3</td> <td>0</td> <td>2</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table>	Interrogazione	Relazione - Tema	Prova strutturata	Prova pratica	Esercizi	Progetto	3	0	2	0	0	0
Interrogazione	Relazione - Tema	Prova strutturata	Prova pratica	Esercizi	Progetto								
3	0	2	0	0	0								
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI	<p><u>“Allevamento, alimentazione, igiene e salute.”</u> Con Extrakit - Openbook. Con e-book. Con espansione online. Balasini, Veggetti, Falaschini e Tesio.</p> <p>Presentazione di diapositive disponibili su classroom.</p>												

7.7 Scienze Motorie e sportive

Docente: GULLÌ Guglielmo

Al termine del quinto anno ogni studente deve aver acquisito la consapevolezza e la coscienza della propria corporeità, deve aver consolidato le esperienze motorie sportive trattate nel percorso scolastico e deve aver assunto un atteggiamento propositivo e responsabile per uno stile di vita sano e attivo, avendo compreso le implicazioni e i benefici derivati dalla pratica motoria.

CONOSCENZE:

Le conoscenze disciplinari acquisite dalla classe sono state:

- applicazione, anche per distretti corporei, di un movimento appropriato alla conservazione e al recupero della resistenza, forza, velocità e mobilità articolare nonché delle componenti coordinative;
- conoscenza ed utilizzo delle modalità e delle procedure motorie, alimentari, igienico-sanitarie necessarie al mantenimento della migliore condizione fisica;
- conoscenza ed applicazione dei regolamenti, delle tecniche delle procedure di preparazione delle più comuni discipline sportive;
- possesso delle conoscenze e delle tecniche necessarie alla prevenzione e all'assistenza nella pratica motoria e sportiva

Tutto ciò per giungere ad una pratica sportiva, intesa come comune, normale abitudine di vita.

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma svolto è stato rielaborato ed adeguato alle capacità motorie degli allievi e alle varie situazioni contingenti.

CORPO LIBERO: esercizi di mobilizzazione delle principali articolazioni,
 esercizi di irrobustimento arti superiori e inferiori,
 esercizi di irrobustimento addominale,
 esercizi di coordinazione,
 esercizi di potenziamento apparato cardio-circolatorio e respiratorio
 esercitazioni a circuito per i vari gruppi muscolari

CALCIO A 5: fondamentali individuali e di squadra, regole di gioco

PALLACANESTRO: fondamentali individuali e di squadra, regole di gioco

PALLAMANO: fondamentali individuali, regole gioco

NOZIONI TEORICHE: cenni di anatomia sulla colonna vertebrale, sull'apparato scheletrico e muscolare

PARTE DI PROGRAMMA CHE SI PRESUME DI SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

sport ed alimentazione

sport e igiene

ABILITA':

Organizzazione ed applicazione di percorsi di attività motoria e sportiva con analisi ed elaborazione dei risultati testati.

Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare gesti efficaci nelle azioni sportive

Realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una complessa coordinazione globale e segmentaria con e senza attrezzi

Padroneggiare gli aspetti verbali della comunicazione

Osservare ed interpretare i fenomeni di massa legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dalla società

Applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi fondamentali del primo soccorso

Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva

Sapersi orientare in attività sportive in ambiente naturale

COMPETENZE:

Conoscere il proprio corpo e le modificazioni
Percezione sensoriale (vista, tatto, udito, ritmo)
Coordinazione (schemi motori, equilibrio, orientamento spazio-tempo)
Espressività corporea
Gioco, gioco-sport e sport (aspetto relazionale e cognitivo)
Sicurezza (prevenzione, primo soccorso)
Salute (corretti stili di vita)
Ambiente naturale

TESTO ADOTTATO:

nessuno

7.8 Matematica

Docente: : MANDIROLA Fiorenzo

Libro di testo : Bergamini- Trifone- Barozzi Matematica.bianco zanichelli

La classe ha affrontato lo studio della materia con un buon approccio iniziale ed ha mostrato un discreto interesse alle problematiche trattate. Tutti gli studenti hanno raggiunto almeno gli obiettivi minimi. Un piccolo gruppo più motivato ha lavorato con più applicazione ed ha raggiunto una buona preparazione.

Obiettivi: conoscere e usare i concetti base dell' analisi matematica e del calcolo integrale, elaborare i concetti con linguaggio scientifico corretto e applicarli con metodo adeguato, capire gli argomenti trattati. Obiettivi minimi: conoscere i concetti principali ed applicarli in modo autonomo su semplici esercizi.

Metodi e mezzi: schematizzazioni, esercizi guidati, collettivi e a gruppi, esercizi di diversa tipologia, interrogazioni alla lavagna per controllare il grado di autonomia, sicurezza ed uso di un linguaggio tecnico.

Modalità e strumenti di verifica: verifiche scritte di diversa tipologia per verificare il grado di autonomia e abilità applicativa, interrogazioni alla lavagna per controllare l'esposizione e la conoscenza dei concetti.

Programma svolto:

STUDIO DI FUNZIONE	Ripasso di analisi matematica, grafico di una funzione, calcolo derivate, funzioni razionali con e senza derivate, funzioni razionali di secondo grado simmetriche, creazione di funzioni razionali con massimo, minimo e flesso assegnati. Teorema di Weirstrass. Ancora da svolgere Teoremi di Rolle e di Lagrange Punti stazionari con sviluppo di Taylor
--------------------	---

FUNZIONI ELEMENTARI E APPROSSIMAZIONE	Le funzioni elementari nella logica dell'approssimazione al finito e all'infinito.
GONIOMETRIA e TRIGONOMETRIA	Ripasso: definizione di angolo associato ad una rotazione, misurazione in radianti, conversione gradi-radianti e viceversa, definizione di seno, coseno, tangente e loro grafici. Formule di addizione.
INTEGRALI	Concetto di primitiva e di integrale indefinito Proprietà integrale indefinito, integrali immediati Ancora da svolgere Definizione, proprietà, teorema fondamentale del calcolo integrale, calcolo di aree e volumi

7.9 Educazione Civica

Docente: RIZZO Maria Grazia

Attività Svolta in modo trasversale, come previsto dalla Legge 92 del 20 agosto 2019 e dalle Linee Guida emanate con decreto del Ministro dell'istruzione n.35 del 22 giugno 2020. È stata inserita un'ora di Educazione civica in compresenza con GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, affidata al docente di A046, compatibilmente con l'organico dell'autonomia, per un minimo di 33 ore annue. Tenuto conto del curriculum di Istituto, il Consiglio di classe ha affrontato i seguenti argomenti in modo interdisciplinare:

Tematiche	Discipline coinvolte	Argomenti
COSTITUZIONE	Diritto- Economia- Ed. Civica Storia -Italiano- Economia – Marketing e legislazione	Dallo Statuto albertino alla Costituzione. La nascita della Costituzione: caratteri e struttura. Principi fondamentali. Diritti e Doveri. Ordinamento della Repubblica. Organi dello Stato: Presidente della Repubblica. Il lavoro nella Costituzione (artt. 1-4-35-36-37-38-39-40) .La donna e il lavoro. La Sicurezza nel lavoro. Il Curriculum vitae europeo e la ricerca del lavoro Diritti umani e diritti negati: lavori interdisciplinari di approfondimento svolti dai ragazzi/e Educazione alla legalità e contrasto alle mafie: Caporalato, agromafie, ecomafie (approfondimento con Associazione “Libera”) Diritti politici: il voto, Il suffragio universale, la donna e la rappresentanza politica. Le Madri costituenti. La condizione femminile.
	Religione cattolica	I diritti umani -Uomini e donne responsabili. - L'impegno per il bene comune. Pace e Guerra. La pena di morte. La giustizia sociale. La dignità del lavoro. Un'economia globalizzata. Uno sviluppo sostenibile. Il mondo della comunicazione. La Terra, una casa da salvaguardare

SVILUPPO SOSTENIBILE	Diritto-Ed. Civica Gestione Ambiente Ed e Territorio-Economia – Marketing e legislazione	Agenda 2030 e Sviluppo sostenibile – Ambiente e Diritto -la Costituzione e la tutela dell’ambiente (artt. 9-41) G20 e Cop26. Conferenze internazionali sul clima
	Viticoltura Estimo	La gestione del suolo I prodotti tipici e i prodotti locali.
	Produzioni Animali	I regolamenti comunitari veterinari: - Regolamento (CE) 767/2009, etichettatura dei mangimi - Regolamento (CE) 1831/2003, additivi dei mangimi <u>DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO</u> Il concetto di One Health, l’interazione tra salute umana, salute animale ed ecosistema
	Inglese	Climate change and COP 26 in Glasgow. Realizzazione di una presentazione di gruppo focalizzata sulle premesse, gli sviluppi e gli esiti della Conferenza tenutasi a Glasgow dal 31 ottobre al 12 novembre 2021.
	Gestione ambiente e territorio Estimo agrario	Elementi ed ecologia del paesaggio, Inquinamento e sviluppo sostenibile con lavori interdisciplinari di approfondimento realizzati dagli allievi. Impatto ambientale dell’agricoltura. Gestione e impieghi agronomici degli effluenti zootecnici
CITTADINANZA DIGITALE	Diritto-Ed. civica	Uso consapevole della rete: I social network e le fake news. Bullismo e cyberbullismo: L.n.71 del 2017
COMPETENZE	Gli alunni hanno partecipato con interesse, dimostrando una coscienza civica e civile, rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; hanno approfondito la	

RAGGIUNTE	conoscenza della Costituzione italiana, consolidato i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona rafforzando il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.
METODOLOGIA	Lezioni frontali e lezioni partecipate con scoperta guidata. Lettura, analisi e commento in classe di documenti e testi giuridici e di articoli tratti da quotidiani. Realizzazione di mappe concettuali. Lavori di gruppo. Intervento di esperti, filmati e documentari.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Valutazioni periodiche e finali secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline che ricomprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica, facendo riferimento al curriculum di istituto. Dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI	Argomenti tratti dai testi adottati nelle varie discipline, articoli di giornali, slides, mappe, filmati, video-lezioni forniti dal docente su classroom.

Argomenti ancora da svolgere: Organizzazioni sovranazionali: Unione Europea, Onu.
Il concetto di One Health, l'interazione tra salute umana, salute animale ed ecosistema

7.10 Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Docenti: CUSSOTTO Renata – MUSICA Valerio

TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo :“ Gestione dell’ambiente e territorio PLUS ” – M. Ferrari, A. Menta, E. Stoppioni, D. Galli - Zanichelli Sussidi multimediali
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezioni frontali ▪ Lezioni multimediali con presentazione di problematiche concrete riguardanti il territorio. ▪ Ricerche individuali e/o di gruppo ▪ Esercitazioni pratiche.
COMPETENZE raggiunte a fine anno	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali ▪ Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza ▪ Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate. <p>Le competenze minime sono state raggiunte dagli studenti, anche se alcuni non sempre hanno collaborato attivamente alle proposte; le consegne sono state spesso tardive e lo studio non sufficientemente approfondito.</p>

PROGRAMMA
SVOLTO

MODULO 1:

Elementi ed ecologia del paesaggio (Competenze n° 1,2,3)

- Definizione di territorio, ambiente, paesaggio, ecosistema e agro-ecosistema.
- Catene Alimentari nell'ecosistema e nell'agro-ecosistema.
- Il paesaggio, l'importanza della sua tutela e la normativa di riferimento.
- Cartografia e Carte tematiche: saperle costruire e riconoscere in base alle informazioni in esse inserite.

MODULO 2:

Inquinamento e sviluppo sostenibile(Competenze n° 1,2,3)

- inquinamento fisico, chimico, microbiologico; riferimenti legislativi
- contaminazione dell'ambiente su scala globale
- indicatori e indici di qualità ambientale, impronta ecologica

MODULO 3:

Impatto ambientale dell'agricoltura (Competenze n° 1,2,3)

- Impatto ambientale delle tecniche colturali
- Impatto ambientale dei diversi agroecosistemi

MODULO 4:

Agricoltura sostenibile (Competenze n° 1,2,3)

- Agricoltura integrata
- Agricoltura biologica

MODULO 5:

Gestione dei rifiuti(Competenze n° 1,2)

- raccolta differenziata, riciclaggio, recupero energetico.

MODULO 6: Gestione e impieghi agronomici degli effluenti zootecnici (Competenze n° 1,2,3)

- Corretto uso agronomico degli effluenti zootecnici, effetti dello spandimento
- la corretta gestione degli effluenti
- Smaltimento dei reflui dell'industria enologica
- Sottoprodotti della vinificazione: tempi e modalità di smaltimento.

MODULO 7: (da svolgere dopo il 15 maggio)

Impatto ambientale dell'agroindustria e depurazione reflui (Competenze n° 1,2,3)

- impatto ambientale delle singole industrie agrarie: prelievo dell'acqua, produzione di sostanze solide e di reflui
- metodi di depurazione delle acque reflue
- Smaltimento dei reflui dell'industria enologica.
- Sottoprodotti della vinificazione: tempi e modalità di smaltimento.

7.11 Italiano

Docente: BERZANO Maria Angela

Testi in adozione	Paolo Di Sacco - Incontro con la letteratura vol.3 – Pearson
Obiettivi raggiunti <p>Dopo due anni di discontinuità didattica in presenza, la classe 5C ha potuto concludere il suo percorso formativo in modo fattivo e concreto. Non è stato facile tentare di sanare insicurezze, timori e lacune lasciati da due anni di pandemia, tuttavia, la ripresa della socializzazione ha contribuito a ripristinare l'equilibrio. Si è proceduto, per tutti, a sollecitare quanto più possibile lo studio e la partecipazione, anche fornendo materiali di supporto allo studio stesso, quali dispense, appunti, schemi e mappe concettuali. Le attività tese al recupero e al sostegno della motivazione allo studio hanno sortito il loro effetto sulla quasi totalità degli alunni in questione, con risultati diversi da caso a caso. Il livello raggiunto dalla classe è nel complesso quasi buono. Emerge un piccolo gruppo di alunni che ha fatto registrare una maggiore competenza linguistica e una più costante partecipazione al dialogo educativo poiché, alle buone capacità intellettive e riflessive, si è unita continuità nello studio a casa e impegno adeguato.</p> <p>Gli obiettivi definiti all'inizio dell'anno, sono stati raggiunti. Il programma è stato svolto secondo la periodizzazione prefissata. Si è proceduto per nuclei tematici e per concetti chiave. Le attività didattiche sono state organizzate cercando di favorire i raccordi interdisciplinari, con l'obiettivo di conseguire conoscenze, competenze e capacità definite in sede di programmazione. Si è dato ampio spazio all'Educazione Civica in base ad ogni possibile collegamento volto a trattare tematiche e problematiche contemporanee anche non inserite nella programmazione di inizio anno, bensì frutto di riflessione e oggetto di argomentazione.</p>	

Programma svolto ;

- La cultura del Positivismo
- Naturalismo e Verismo
- G. Verga: vita, pensiero, opere
 - Lettura integrale: Rosso Malpelo - La lupa - La roba – Nedda
- La lirica: Il Simbolismo francese
- La crisi del razionalismo: il Decadentismo sguardo d'insieme
- La narrativa: Estetismo e Decadentismo
- G. D'Annunzio e O. Wilde
 - Lettura da: Il piacere (Il conte Andrea Sperelli)
 - Lettura da: Il ritratto di Dorian Gray (La rivelazione della bellezza)
- Giovanni Pascoli: vita, opere, poetica
 - Lettura da: Il fanciullino
 - X agosto, Lavandare, Novembre, Il lampo, Il tuono, Temporale, La mia sera.
- L. Pirandello: vita, pensiero, opere
 - Lettura da : Il fu M. Pascal (Io mi chiamo Mattia Pascal-Un altro io: Adriano Meis)
 - Lettura da: Novelle per un anno (La patente – Il treno ha fischiato – La carriola - Ciaula scopre la luna)
 - Lettura da: Uno, nessuno e centomila (Il naso di Moscarda)
 - Lettura da: L'umorismo (Il sentimento del contrario)
- I. Svevo: vita, pensiero, opere
 - Lettura da: La coscienza di Zeno (L'ultima sigaretta, Psico-analisi)
- Scritture ribelli: Scapigliatura, Avanguardie
- I poeti crepuscolari: Guido Gozzano (l'amica di nonna Speranza)
- Esperienze poetiche tra le due guerre: Futurismo – Ermetismo
- Filippo Tommaso Marinetti – Il manifesto futurista
- Aldo Palazzeschi: E lasciatemi divertire
- S. Quasimodo : Ed è subito sera, Alle fronde dei salici
- U. Saba: vita, opere, poetica; Il Canzoniere – Amai, Ritratto della mia bambina, La capra, Mio padre è stato per me “l'assassino”
- G. Ungaretti: vita, opere, poetica
- Da L'allegria: San Martino del Carso, Mattina, Il porto sepolto, Soldati, Veglia, Fratelli, Sono una creatura.
- Da Sentimento del tempo: Stelle, La madre.
- E. Montale: vita, opere, poetica
 - Da Ossi di seppia: Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo
 - Da Le occasioni: Non recidere forbice quel volto
 - Da Satura: Ho sceso dandoti il braccio.

Argomenti che si intendono ancora trattare

Il Neorealismo.

Argomenti che sono stati oggetto di particolare approfondimento:	
Tutti gli argomenti sono stati trattati e affrontati per approfondirne la loro specificità e gli aspetti peculiari.	
Metodi di lavoro utilizzati per il conseguimento degli obiettivi, mezzi e strumenti didattici:	
Gli argomenti sono stati presentati da una lezione frontale introduttiva, seguita da attività guidate finalizzate alla comprensione, all'analisi e alla produzione. I contenuti del libro di testo sono stati integrati da appunti, video e altro materiale condiviso sulla piattaforma Classroom.	
Conoscenze disciplinari in possesso degli allievi:	
Gli alunni sono in grado di leggere e comprendere un testo letterario e non, in prosa e in versi; sanno compiere un'analisi del testo, cogliendo gli elementi di poetica dei vari autori. Sanno produrre un testo scritto coeso e coerente, seppur con diversi livelli di competenza	
Competenze e capacità acquisite dagli allievi:	
Nel complesso ciascun allievo, a seconda delle proprie capacità, ha imparato a saper contestualizzare l'opera, l'autore e le correnti di pensiero. Sa realizzare inferenze tra i vari temi ed argomenti trattati. Non tutti hanno potenziato le capacità di rielaborazione, di analisi, di valutazione e di critica. Qualche allievo opera solo se adeguatamente guidato.	
Tipologie delle prove di verifica utilizzate e criteri di misurazione adottati:	
Sono state predisposte varie prove di verifica: colloqui brevi e guidati, prove scritte e orali. La valutazione, ha tenuto conto dei livelli di partenza e del comportamento di ciascun allievo, inteso come partecipazione, interesse e impegno.	
Eventuali attività di recupero, sostegno ed integrazione realizzate:	
Sono state proposte attività di rinforzo e potenziamento dei prerequisiti disciplinari e svariate esercitazioni metodologiche.	

7.12 Storia

Docente : BERZANO Maria Angela

Testi in adozione:	G. Gentile - L. Ronga - Guida allo studio della storia 5 - Editrice La Scuola
---------------------------	---

Obiettivi raggiunti:

Il livello raggiunto dalla classe è nel complesso quasi buono. Emerge un piccolo gruppo di alunni che ha fatto registrare una maggiore competenza nell'analisi critica degli eventi storici e una più costante partecipazione al dialogo educativo poiché, alle buone capacità intellettive e riflessive, si è unita continuità nello studio a casa e impegno adeguato.

Gli obiettivi definiti all'inizio dell'anno, sono stati raggiunti. Il programma è stato svolto secondo la periodizzazione prefissata. Si è proceduto per nuclei tematici e per concetti chiave. Le attività didattiche sono state organizzate cercando di favorire i raccordi interdisciplinari, con l'obiettivo di conseguire conoscenze, competenze e capacità definite in sede di programmazione. Nel corso del pentamestre, la classe ha prodotto lavori di approfondimento su tematiche di storia contemporanea volte a coniugare valenze storiche e di Educazione Civica sotto forma di presentazioni.

Programma svolto :

- La belle époque e l'Europa agli inizi del Novecento
- L'Italia giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- Il dopoguerra
- La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica
- La dittatura di Stalin
- Crisi, malcontento sociale e biennio rosso
- Il regime fascista in Italia
- La crisi del '29 e il New Deal
- Il nazismo
- La Seconda guerra mondiale
- La Shoah
- La resistenza
- La guerra fredda
- L'Italia dalla ricostruzione al boom economico
- La nascita della Repubblica italiana
- Il Sessantotto
- Il Femminismo
- La caduta dell'Urss
- Storia contemporanea- Ed. Civica:
 - condizione delle donne in Afghanistan
 - la guerra in Siria
 - influenze positive e negative dei Social Network
 - COP 26
 - sfruttamento del lavoro per l'estrazione del Coltan
 - la dittatura di Lukashenko in Bielorussia
 - la guerra civile in Venezuela
 - la dittatura di Kim Jong-un in Corea del Nord
 - le conseguenze dell'inquinamento
 - discriminazione dei musulmani in Cina

- le ecomafie
- il conflitto Russia-Ucraina
- le tensioni Cina-Taiwan

Argomenti che si intendono ancora trattare

Il processo di unificazione europea.

Argomenti che sono stati oggetto di particolare approfondimento

Tutti gli argomenti sono stati trattati e affrontati per approfondirne la loro specificità e gli aspetti peculiari.

Conoscenze disciplinari in possesso degli allievi:

Gli allievi, sia pur con diverso grado di autonomia operativa, si orientano nell'ambito degli eventi storici trattati, distinguono i diversi aspetti politici, sociali e culturali dei periodi, espongono i concetti mediante una terminologia sufficientemente specifica e contestualizzano un fatto storico operando secondo i rapporti di causa-effetto, cogliendo le relazioni che intercorrono tra passato e presente.

Competenze e capacità acquisite dagli allievi:

Gli allievi hanno raggiunto la capacità di saper cogliere gli elementi di singolarità dei periodi storici presi in esame e i nessi profondi che li collegano al passato ed al presente.

Hanno acquisito competenze storico-critiche adeguate a comprendere il funzionamento delle istituzioni del proprio paese anche in ottica civica e sociale.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate e criteri di misurazione adottati:

Sono state predisposte varie prove di verifica: colloqui brevi e guidati, prove scritte e orali. La valutazione, ha tenuto conto dei livelli di partenza e del comportamento di ciascun allievo, inteso come partecipazione, interesse e impegno.

Eventuali attività di recupero, sostegno ed integrazione realizzate:

Sono state proposte attività di rinforzo e potenziamento dei prerequisiti disciplinari e svariate esercitazioni metodologiche.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

I criteri generali per la valutazione, stabiliti dal Collegio Docenti, sono stati recepiti al Consiglio di Classe, approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa per il corrente anno scolastico.

Lo schema seguente riassume tali criteri, che devono intendersi validi sia per le prove scritte sia per le prove orali.

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi parziale, sintesi scorrette
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
6	Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove
7	Conoscenze complete, se guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezione	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
8	Conoscenze complete con qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie implicazioni, correlazioni, con imprecisioni, rielaborazione corretta
9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze, quando guidato trova soluzioni migliori	Coglie implicazioni, compie correlazioni esatte e approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
10	Conoscenze complete approfondite e ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica in modo autonomo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

*la presente griglia potrebbe subire delle variazioni a seguito della riunione degli organi collegiali di competenza o dell'emissione di indicazioni specifiche da parte del MIUR.

9. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

In virtù di quanto disposto dall'O.M. 65 /2022 per l'a.s. 2021/2022, il credito scolastico è attribuito fino ad un massimo di 50 punti, assegnato in quarantesimi in base al D.lgs.62/2017 e successivamente convertito in cinquantesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'O.M.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvederà alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base delle tabelle A, B e C dell'allegato A, riportato di seguito.

CREDITI FORMATIVI: il credito formativo è assegnato secondo i seguenti criteri:

0,5 punti per attività sportive agonistiche, attività di volontariato continuative durante tutto l'anno, patente europea del computer, corsi di lingua straniera;

0,25 punti per la partecipazione ad incontri e convegni inerenti il corso di studi e organizzati da enti esterni, la partecipazione agli open school, la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola in orario extrascolastico;

Si aggiunge tale punteggio alla media scolastica e si attribuisce il massimo punteggio della banda qualora lo scarto della media sia superiore a 0,5. L'attribuzione del punteggio al credito formativo deve sempre essere compresa all'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio.

Allegato A D.lgs.62/2017 attribuzione credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Allegato C

Tabella 1

Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

10. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante il consiglio delle classi terminali (5[^] A, B, C e 4[^]AQ), svoltosi in data 23/03/2022, sono state collegialmente fissate le date delle simulazioni delle prove d'esame scritte: Prima prova 22/04/2022, Seconda prova 27/04/2022. Per entrambe le prove è stata stabilita la durata massima di 6 ore. In sede di consiglio è stato deciso che durante lo svolgimento della II prova, gli studenti avranno la possibilità di consultare i manuali tecnici della disciplina.

Di seguito, si allegano i testi delle prove e delle rispettive griglie di valutazione.

I) SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996).

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba, Einaudi, Torino, 1990).

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in Una questione privata la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi.

«Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei.

Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...¹ O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la cortecchia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?»

«Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple². Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore».

«Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te».

«Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.

1. Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".

2. Deep purple: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.

2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?

3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

INTERPRETAZIONE

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo?

Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustrale fornendo le motivazioni della tua scelta.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022).

Gino Strada (*Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021*), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli. Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

PROPOSTA B2

Silvio Garattini, *La ricerca scientifica è un investimento* (da *Avvenire*, 14 maggio 2021).
Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Irccs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue "limature" anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri. Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2.

Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano.

Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza.

Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare. Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare. Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta. Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit.

Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo. Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

PROPOSTA B3

E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (Gente non comune, Rizzoli, Milano, 2007).

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'exkursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura. Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti e ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Che cosa si deve innanzitutto considerare a proposito del lavoro femminile?
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C1

Il testo è tratto da Jonathan Safran Foer, *Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo noi*, Guanda, 2019, pp. 143-144.

Possiamo provarci. Dobbiamo provarci. Quando si tratta di impegnarsi contro la distruzione della nostra stessa casa, la risposta non è mai o/o – è sempre sia/sia. Non possiamo più permetterci il lusso di scegliere le malattie contro cui provare a cercare un rimedio o i rimedi da tentare. Dobbiamo sforzarci di porre fine all'estrazione alla combustione di carburanti fossili e investire nelle energie rinnovabili e riciclare e utilizzare materiali rinnovabili ed eliminare gli idrofluorocarburi nei refrigeranti e piantare alberi e proteggere gli alberi e volare

meno e guidare meno e sostenere l'introduzione di una carbon tax e cambiare i metodi di allevamento e ridurre lo spreco di cibo e ridurre il nostro consumo di prodotti di origine animale. E tanto altro.

Le soluzioni economiche e tecnologiche vanno bene per risolvere problemi economici e tecnologici. Certo, la crisi del pianeta richiederà anche innovazioni e interventi legislativi, ma siamo di fronte a un genere di problema molto più vasto – un problema ambientale – che racchiude sfide sociali come la sovrappopolazione, la marginalizzazione delle donne, le disparità di reddito e le abitudini di consumo. Con ramificazioni non solo nel nostro futuro, ma nel nostro passato.

Secondo i ricercatori di Project Drawdown, quattro tra le strategie di maggior impatto per contenere il riscaldamento globale sono: ridurre lo spreco di cibo, favorire l'istruzione femminile, lavorare sulla pianificazione familiare e la salute riproduttiva e passare collettivamente a un'alimentazione a prevalenza vegetale. I benefici di questi progressi si estendono ben oltre la riduzione delle emissioni di gas serra e il loro costo principale è il nostro sforzo collettivo. Un costo che però non si può eludere.

PRODUZIONE

Il clima della Terra sta cambiando sempre più rapidamente a causa di un evidente aumento della temperatura media del pianeta: si parla per questo di riscaldamento globale. Quasi l'unanimità degli scienziati ne individua la causa principale nel cosiddetto effetto antropico, ovvero nell'insieme dei comportamenti dell'umanità che hanno un impatto sull'ambiente.

Rifletti sulle considerazioni proposte dall'autore, traendone spunto per tue riflessioni personali, che fonderai su conoscenze, esperienze, letture. Dai un titolo al tuo elaborato e, se lo ritieni utile alla chiarezza dell'esposizione, dividilo in paragrafi, anch'essi opportunamente titolati.

PROPOSTA C2

Luigi Meneghello, *Libera nos a Malo*, Rizzoli, Milano, 2006.

Negli anni dell'adolescenza e della gioventù la Compagnia è l'istituzione più importante di tutte, l'unica che sembra dar senso alla vita. Stare insieme con gli amici è il più grande piacere, davanti al quale tutto il resto impallidisce.

«Il tempo che si trascorrevva lontano dagli amici pareva sempre tempo perduto», dice mio fratello. Andare a scuola, fare i compiti, erano attività in sé né belle né brutte, ma sgradite perché consumavano tempo; si sciupava tempo perfino a mangiare alla tavola di casa. Appena possibile ci si precipitava "fuori", ci si trovava con gli amici, e solo allora ci si sentiva contenti. Per questo verso nessun'altra esperienza successiva può mai essere altrettanto perfetta. Il mondo era quello, auto-sufficiente, pienamente appagato. Se si potesse restare sempre così, non si vorrebbe mai cambia

PRODUZIONE

Sulla base della tua esperienza rifletti su come le modalità di aggregazione giovanile siano mutate rispetto al contesto delineato dallo scrittore Luigi Meneghello in relazione alla realtà della provincia italiana negli anni Trenta del Novecento. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un **titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto**.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A

ALUNNO/A..... CLASSE..... DATA..... Valutazione finale:/100:5=...../20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo scritto; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione	1-5	
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso	6-11	
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso	14-15	
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica	16-17	
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in alcuni aspetti	1-5	
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa	6-11	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata	14-15	
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata	16-17	
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia alcune lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione	1-5	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata	6-11	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta	12-13	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica	14-15	
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative	16-17	
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione	18-20	
Punteggio parziale degli indicatori generali		/60
ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A			
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (10 punti)			

Grav. insuff.	Manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli	1-4	
Insufficiente	I vincoli sono stati rispettati solo parzialmente e in modo che pregiudica la pertinenza dell'elaborato	5	
Sufficiente	Pur con qualche approssimazione, i vincoli sono nel complesso rispettati	6	
Discreto	L'elaborato risponde alle consegne rispettando i vincoli posti	7	
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti	8	
Ottimo	L'elaborato risponde alle consegne rispettando pienamente tutti i vincoli posti	9-10	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)			
Grav. insuff.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche	1-4	
Insufficiente	Il testo viene compreso parzialmente, la struttura viene colta solo nei suoi aspetti generali e non ne vengono individuati con chiarezza gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche	5	
Sufficiente	Il testo è compreso nella sua globalità, la struttura viene colta nei suoi aspetti generali e sono individuati gli snodi tematici principali e le caratteristiche stilistiche più evidenti	6	
Discreto	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche	7	
Buono	Il testo viene compreso a pieno nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche	8	
Ottimo	Il testo viene compreso a fondo, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche	9-10	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)			
Grav. insuff.	Analisi lacunosa e/o scorretta	1-4	
Insufficiente	Analisi generica, approssimativa e imprecisa	5	
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata in ogni aspetto	6	
Discreto	Analisi precisa e corretta, sviluppata con discreta completezza in ogni parte richiesta	7	
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con buona completezza in ogni parte richiesta	8	
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa	9-10	
4. Interpretazione del testo (10 punti)			
Grav. insuff.	Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti semantici più evidenti del testo	1-4	
Insufficiente	interpretazione superficiale e generica	5	
Sufficiente	Interpretazione semplice, essenziale ma pertinente	6	
Discreto	Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale corretto	7	
Buono	Interpretazione puntuale e articolata, che evidenzia una buona padronanza anche dei riferimenti extratestuali	8	
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta e ricca contestualizzazione	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generati + specifici Tipologia A)			.../100

TIPOLOGIA B

ALUNNO/A..... CLASSE..... DATA..... Valutazione finale:/100:5=...../20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo scritto; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione	1-5	
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso	6-11	
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso	14-15	
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica	16-17	
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in alcuni aspetti	1-5	
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa	6-11	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata	14-15	
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata	16-17	
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia alcune lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione	1-5	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata	6-11	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta	12-13	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica	14-15	
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative	16-17	
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione	18-20	
Punteggio parziale degli indicatori generali		/60
ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B			
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (20 punti)			
Grav. insuff.	Il testo proposto è del tutto frainteso nel suo contenuto, tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese	1-5	

Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso, tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente	6-11	
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo, tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute	12-13	
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità: tesi, argomentazioni e snodi principali vengono riconosciuti con discreta precisione	14-15	
Buono	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità: tesi, argomentazioni e snodi tematica vengono riconosciuti e compresi con buona precisione e completezza	16-17	
Ottimo	Il testo proposto è compreso con precisione nel suo significato complessivo, nelle tesi e nelle argomentazioni; gli snodi testuali e la struttura sono individuati in modo corretto e completo	18-20	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti)			
Grav. insuff.	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è errato	1-4	
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi presenta incertezze	5	
Sufficiente	Il percorso ragionativo è semplice ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato	6	
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi	7	
Buono	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene e sostiene correttamente lo svolgimento logico	8	
Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra buona padronanza delle coordinate logico-linguistiche dell'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto	9-10	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)			
Grav. insuff.	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti; l'argomentazione risulta debole	1-4	
Insufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono generici e talvolta impropri	5	
Sufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono semplici, essenziali ma pertinenti	6	
Discreto	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e non generici	7	
Buono	I riferimenti culturali sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta ben fondata	8	
Ottimo	I riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generati + specifici Tipologia B)			.../100

TIPOLOGIA C

ALUNNO/A..... CLASSE..... DATA..... Valutazione finale:/100:5=...../20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo scritto; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-5	
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	6-11	
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15	
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica.	16-17	
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata .	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in alcuni aspetti.	1-5	
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa.	6-11	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15	
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17	
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia alcune lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1-5	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	6-11	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17	
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20	
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori)		/60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C

1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (20 punti)

Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta; titolo e paragrafazione incoerenti.	1-5	
Insufficiente	L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia; titolo e paragrafazione inadeguati.	6-11	
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia; titolo e paragrafazione non pienamente efficaci ma coerenti.	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde con precisione e discreta pertinenza alla traccia; titolo e paragrafazione corretti.	14-15	
Buono	L'elaborato risponde con precisione e buona pertinenza alla traccia; titolo e paragrafazione adeguati.	16-17	
Ottimo	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo è originale, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	18-20	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 10)			
Grav. insuff.	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità; lo stile è trascurato e manca il possesso del linguaggio specifico.	1-4	
Insufficiente	L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico.	5	
Sufficiente	L'esposizione, pur con qualche incongruenza, è lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	6	
Discreto	L'esposizione è consequenziale e dimostra un discreto possesso delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	7	
Buono	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e dimostra un buon utilizzo delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	8	
Ottimo	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà, dimostra il dominio delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	9-10	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
Grav. insuff.	Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza.	1-4	
Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	5	
Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali semplici, essenziali ma pertinenti.	6	
Discreto	Conoscenze discrete, riferimenti culturali pertinenti.	7	
Buono	Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e ben articolati.	8	
Ottimo	Conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia.	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici	/40	.../40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generati + specifici Tipologia C)			... /100

II) ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE ARTICOLAZIONE VITICOLA ENOLOGICA

Simulazione della seconda prova scritta

VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

1) PRIMA PARTE

L'impianto rappresenta un momento di fondamentale importanza per la futura e corretta gestione del vigneto.

Il candidato, in riferimento ad una varietà di rilevante incidenza territoriale in un'area di sua conoscenza, tratti delle operazioni inerenti l'impianto.

In particolare, con specifico riferimento al contesto individuato, approfondisca e motivi le scelte operate concernenti il portinnesto, il sesto d'impianto e la forma di allevamento.

Tratti inoltre dell'individuazione dei materiali più idonei alla realizzazione della struttura portante del vigneto anche in funzione del grado di meccanizzazione aziendale.

2) SECONDA PARTE

1. Evidenziare i danni prodotti da una crittogama e impostare un corretto piano di difesa.

2. Il candidato, utilizzando le proprie conoscenze in merito alle tecniche di controllo delle infestanti del vigneto, organizzi un efficace programma di interventi, rispettoso della sicurezza e della tutela ambientale, nel contesto descritto nello sviluppo della prima parte della traccia.

3. Flvscenza dorata, agente eziologico , sintomi e lotta

4. Illustrare, in successione cronologica, le fasi fenologiche del ciclo annuale della vite.

Durata massima 6 ore dal momento della consegna del compito

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo per ogni indicatore
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	5
Padronanza delle competenze tecnico professionali, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	8
Completezza nello svolgimento della traccia	4
Sintesi/chiarzza/padronanza del linguaggio tecnico specifico	3

CONVERSIONE DELLE GRIGLIE DELLE DUE PROVE SCRITTE ALLEGATO C

Tabella 2

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3

Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

Firmato digitalmente da BIANCHI PATRIZIO C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DOCENTI	MATERIA	FIRMA
PARISIO Renato	DIRIGENTE SOLASTICO	
BERZANO Maria Angela	Lingua e letteratura italiana, Storia	
CANTATORE Roberta	Economia, Estimo, Marketing e legislazione, Viticoltura	
CUSSOTTO Renata	Gestione dell'Ambiente e del Territorio	
GULLÌ Guglielmo	Scienze Motorie e Sportivo	
MANDIROLA Fiorenzo	Matematica	
MAZZA Paolo	Viticultura	
MAZZUCCO Maurizia	Enologia, Biotecnologie Vitivinicole	
MUSICA Valerio	Gestione dell'ambiente e del territorio, Enologia, Biotecnologie vitivinicole	
MARELLO Alice	Produzioni animali	
RIZZO Maria Grazia	Educazione civica	
ROSSI Natalia Liubov	Lingua inglese	
ROVEGLIA Simone	Laboratorio tecnologico esercitazioni	
SIMONI Simoneto	Religione cattolica	
LA ROSA Samuele	Componente ALUNNI	
ACCOSSATO Alice	Componente ALUNNI	
Sig.ra CAVICCHIO	Componente GENITORI	
Sig.ra GAMBINO	Componente GENITORI	

Il documento è disponibile, oltre che in formato pdf sul sito Internet della scuola, in N° 2 copie cartacee:

- N° 1 copia da conservare agli ATTI dell'Istituto
- N° 1 copia allegata alla Documentazione per la Commissione d'Esame

Asti, 13 maggio 2022

Il docente coordinatore:

(prof.ssa Natalia Liubov Rossi)

GLI ALUNNI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Dichiaro di aver preso visione - con tutta la classe - di tutte le parti che compongono tale Atto, incluse:

- Le relazioni ed i programmi svolti per ciascuna materia e di sottoscrivere - per approvazione e conferma- tutte le pagine del Documento stesso

Data _____

I rappresentanti di classe

Timbro dell'Istituto e firma: _____

Sommario

Anno Scolastico 2021/2022	2
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	2
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	3
3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE.....	7
OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI.....	7
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	7
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA.....	8
6. ATTIVITA' E PROGETTI	9
7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE.....	11
7.1 Lingua Inglese	11
7.2 Enologia	13
7.3 Biotecnologie Vitivinicole.....	15
7.4 Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	16
7.5 Viticoltura	17
7.6 Produzioni Animali	20
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	20
CONOSCENZE, CONTENUTI TRATTATI.....	20
METODOLOGIE.....	23
7.7 Scienze Motorie e sportive.....	23
7.8 Matematica.....	25
7.9 Educazione Civica	26
7.10 Gestione dell'Ambiente e del Territorio	28
7.11 Italiano.....	30
7.12 Storia	32
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	35
9. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	36
10. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE.....	38
IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	53